Dal 2000 la *fanzine* italiana sul giallo

il Gatto Nero

di Federica Marchetti

N. 94 - INVERNO 2019

IL GIALLO DELLA REGINA DEL GIALLO

ERA IL 3 DICEMBRE DEL 1926 QUANDO AGATHA CHRISTIE SCOMPARVE PER 11 GIORNI.

L'unico GATTO NERO del giallo italiano, DIFFIDATE delle IMITAZIONI.

IL GIALLO DI AGATHA CHRISTIE

"Il 3 dicembre del 1926 Agatha Christie esce di casa e scompare per 11 giorni. Fuga inscenata dalla scrittrice, montatura pubblicitaria o amnesia?".

Alla fine del 1926 Agatha Christie è un'apprezzata autrice di mystery con numerosi racconti apparsi sulle riviste e sei romanzi pubblicati: *Poirot a Styles Court*, *Avversario segreto*, *Aiuto, Poirot!*, *L'uomo vestito di marrone*, *Il segreto di Chimneys* e *L'assassinio di Roger Ackroyd* che presto è diventato uno dei casi letterari più discussi del momento (appena uscito ha venduto subito 4000 copie a dispetto di più modeste previsioni). Con questo nuovo lavoro Agatha ha attirato su di sé l'attenzione di pubblico e critica, prendendo così consapevolezza delle sue capacità artistiche e della sua indipendenza economica. Tutto questo ha messo in ombra il marito Archie che, insoddisfatto del suo aumento di peso dopo la nascita della figlia Rosalind oltre che della sua indole troppo emotiva e ciarliera, ormai si è legato ad un'altra donna.

All'inizio dell'anno i Christie hanno traslocato a Styles, una grande casa in stile Tudor distante dieci minuti a piedi dalla stazione di Sunningdale. Il 5 aprile è morta Clarissa la madre settantaduenne di Agatha che, in quel momento, è in treno per Manchester. Viene sepolta a Ealing, accanto al marito. Archie è in Spagna e non va al funerale: tornato si mostra insensibile al dolore della moglie che, nel frattempo ha ereditato Ashfield. Nell'attesa di decidere se affittare, restaurare o vendere la vecchia casa di famiglia, dove si è trasferita con Rosalind e Charlotte Fisher, la sua nuova segretaria, Agatha trova una lettera d'amore scritta dal padre a sua madre e ne rimane turbata: Archie non l'ha mai amata in quel modo. A maggio è uscito il suo quinto romanzo, *L'assassinio di Roger Ackroyd* edito da Collins. Archie è diventato un estraneo: al suo arrivo ad Ashfield ad agosto per festeggiare il compleanno di Rosalind, si è mostrato distante, distaccato. Messo alle strette ha confessato la relazione con Nancy Neele iniziata diciotto mesi prima. Piombata in una crisi profonda Agatha si è illusa di rimettere in piedi il suo matrimonio così è tornata a Styles. Archie l'ha raggiunta concedendole una riconciliazione di tre mesi per il bene della figlia. Agatha ha organizzato un viaggio sui Pirenei con la speranza di far riaffiorare i bei ricordi ma ha capito che, una volta tornati a Styles, sarà inesorabilmente di fronte alla verità.

Così comincia la storia della sua fuga.

La mattinata di **venerdì 3 dicembre** comincia con una colossale lite tra Agatha e Archie. La segretaria Charlotte se ne è andata a Londra. Durante la discussione Agatha insiste perché Archie la accompagni a Beverley, nello Yorkshire per il fine settimana, ma lui risponde di non tollerare più la farsa della riconciliazione e di voler sposare Nancy poi se ne va. Rattristata Agatha esce con la sua Morris Cowley ma ritorna per pranzo. Prende la figlia Rosalind e insieme si recano dalla madre di Archie, nel Dorking, per l'ora del tè. È depressa e non indossa la fede ma l'anello di fidanzamento. Verso le cinque le due tornano a Styles. In serata Agatha ormai è consapevole che il marito se ne è andato per sempre. Così alle 21,45 indossa un cappello di velour e una pelliccia ed esce con l'auto. Vuole vendicarsi del tradimento di Archie: ordisce così una trama all'altezza dei suoi romanzi migliori ma sottovaluta il clamore che susciterà in tutta la nazione e soprattutto non immagina che questa messa in scena cambierà per sempre la sua vita.

Sabato 4 dicembre, alle sette di mattina la Morris Cowley di Agatha viene rinvenuta abbandonata a meno di trecento metri sotto l'altopiano di Newlands Corner, sul margine della cava di gesso di Water Lane, a circa otto chilometri da Guildford, vicino

alla contea del Surrey. Un poliziotto si reca a Styles per denunciare il ritrovamento dell'auto e la scomparsa della donna. Archie viene avvisato da Charlotte che gli telefona a casa di Sam e Madge James, a Godalming, dov'è stato ospite per la notte. L'uomo è scocciato anche perché aveva organizzato il fine settimana con Nancy. Scortato a Styles deve riferire i movimenti della moglie ma si dichiara all'oscuro degli spostamenti della donna. Al suo rientro, sul tavolo dell'ingresso trova la lettera (1^ lettera: al marito, Archie) che Agatha gli ha lasciato la sera precedente ma dopo averla letta la getta sul fuoco intimando a Charlotte di non parlarne alla polizia perché cosa di poco conto.

È la polizia della contea del Surrey a condurre le indagini e il vicecapo, l'agente William Kenward intuisce subito l'ambiguità della vicenda già dal ritrovamento dell'auto, appena danneggiata, con a bordo una pelliccia, una valigetta contenente capi di abbigliamento e la patente di guida. Anche la stampa inizia a interessarsi alla vicenda.

Le prime ricerche della polizia si soffermano sull'ultima settimana della scrittrice che, a poco a poco, si delinea come un puzzle a cui mancano alcuni pezzi. L'interrogativo maggiore si concentra sulla mattinata del 3 dicembre in cui gli spostamenti di Agatha rimangono un mistero.

Dalle prime indagini emerge una lettera (2^ lettera: alla segretaria, Charlotte Fisher) indirizzata a Charlotte in cui Agatha le chiede di cancellare la prenotazione per il viaggio a Beverley avvisandola che l'avrebbe chiamata l'indomani per comunicare il nuovo programma. Anche i familiari e gli amici cominciano a preoccuparsi. La polizia accompagna

£100 FREE CROSS-WORD COMPETITION: SEE PAGE 4

Daily Mirror

CAMPAIGN TO MAKE LONDON STREETS SAFER

MYSTERY OF WOMAN NOVELIST'S DISAPPEARANCE

Archie e Charlotte sul luogo del ritrovamento dell'auto che è già diventato meta di curiosi. Dalle indagini emergono i dissapori di Agatha con il marito e si teme per l'incolumità della donna. L'ultimo spostamento certo è stata la visita per l'ora del tè a casa della suocera a Dorking durante la quale la scrittrice indossava lo stesso completo verde lavorato a maglia con il quale era scomparsa la sera. Considerata anche la possibilità che si fosse persa nel sottobosco alle ricerche si uniscono numerosi volontari civili. Archie teme le ripercussioni della vicenda e arriva a pensare anche di averla condotta al suicidio ma è soprattutto preoccupato che il nome di Nancy salti fuori.

Per **domenica 5 dicembre** Il vicecapo Kenward avvia una ricerca di 24 ore intorno a Newlands Corner e alla sera viene diffusa la segnalazione della scomparsa della donna alle cinquanta stazioni di polizia più vicine al villaggio. Da questo momento finisce la vita privata di Agatha Christie.

Su tutte le prime pagine dei giornali di **lunedì 6 dicembre** campeggia la domanda: "Che fine ha fatto Agatha Christie?". Persino il "New York Times" si occupa della notizia. Intanto le indagini si sono impantanate sulle incongruenze.

Perché Agatha Christie ha abbandonato l'auto a otto chilometri dal luogo in cui Archie si sarebbe incontrato con la sua amante Nancy Neele?

Perché non ha inserito i freni dell'auto?

Perché ha percorso venti chilometri per andare a suicidarsi?

Perché ha portato con sé borsetta e portafoglio?

Archie va a Scotland Yard con l'avvocato e la segretaria della moglie. Preoccupato per le indiscrezioni, Archie suggerisce a Charlotte di invitare a Styles sua sorella Mary, ma la domestica di casa Christie ha già raccontato agli inquirenti della furibonda lite avvenuta tra lui e la mo-

glie la mattina del 3 dicembre. Le indagini portano la polizia a considerare Agatha come una donna immatura e abituata a trasporre le sue storie nella realtà e Archie come un uomo insulso e poco adatto al temperamento indisciplinato e fantasioso della moglie.

Inaspettatamente arriva da Londra la telefonata di Campbell Christie, fratello di Archie, istruttore della Woolrich Military Academy, che annuncia l'arrivo di una lettera (3^ lettera: al cognato, Campbell Christie) di Agatha inviata al suo ufficio. Il timbro postale sulla busta indica che è stata spedita il 4 dicembre alle ore 9,45 all'ufficio SW1 di Londra. Al momento del ricevimento della lettera Campbell non sapeva ancora della scomparsa della cognata.

Chi ha spedito la lettera?

La segretaria Charlotte, sebbene a Londra, nega di averlo mai fatto. In effetti all'ora della spedizione la donna è già tornata a Styles. Comunque nella lettera Agatha comunica al cognato l'intenzione di partire per un centro benessere nello Yorkshire. Niente indica un esaurimento nervoso o che mediti il suicidio. Dopo averla letta, la mattina del 5, l'uomo l'aveva messa da parte e dimenticata. Poi, alla notizia della sua scomparsa, l'aveva cercata ma invano rinvenendo invece la busta con il timbro postale.

Perché Agatha Christie ha spedito la lettera al cognato?

La stampa inizia un vero e proprio circo mediatico, un tira e molla tra congetture e realtà facendo affari d'oro e sfruttando la febbrile curiosità dei lettori nonostante Agatha Christie non sia ancora un personaggio celebre.

Martedì 7 dicembre la stampa ha diverse teorie sull'accaduto: incidente, amnesia, agguato, omicidio. Orde di mitomani dichiarano di averla vista in auto, camminare a piedi, avvistata in stato confusionale, che chiedeva di cambiare una banconota, che aveva perso il treno. Intanto la polizia del Surrey intensifica le ricerche coinvolgendo le contee di Woking, Chertsey e Dorking arrivando a dragare persino il laghetto di Postford Mills. La stampa apprende della lettera al cognato e manda inviati in tutti gli alberghi della zona dove nessuna donna è stata registrata con il nome di Agatha Christie. Archie si rifiuta di rivelare ai giornalisti dove ha passato la notte del 3 dicembre. Intanto il "Daily News" scrive che il passaporto di Agatha è stato ritrovato a Styles.

Nessuna nuova perlustrazione **mercoledì 8 dicembre**. La polizia tiene d'occhio Archie a Styles mentre i giornalisti lo seguono ovunque egli vada. I domestici di Madge dichiarano che la sera del 3 dicembre era stato una specie di fidanzamento tra il colonnello Christie e la signorina Neele mentre Sam e Madge sono sempre stati convinti che la separazione di Archie da Agatha fosse definitiva. Per la polizia Nancy è una ragazza ingenua raggirata dal corteggiamento di un uomo più anziano. Anche i suoi genitori non vedono di buon occhio quest'unione e cercano di troncarla in tutti i modi. Archie è sospettato di essere uscito nella notte e, dopo essersi incontrato con la moglie, di averla uccisa. Ma se fosse uscito dal cottage, con l'auto chiusa nel garage, il cane avrebbe abbaiato, svegliando tutti gli ospiti della casa. Archie sollecita la contea del Berkshire ad affiggere dei manifesti segnaletici offrendosi di sostenere le spese. Anche la stampa sospetta di Archie che per recuperare credibilità fa imprudenti dichiarazioni ad un giornalista dell' "Evening News" di Londra.

Giovedì 9 dicembre la polizia del Berkshire fa circolare un manifesto con la foto intera di Agatha mentre quella del Surrey inizia una nuova perlustrazione sulle colline. Intanto sui giornali fa la comparsa il nome di Nancy Neele indicata come un'amica di Sam e Madge. Lo scoramento spinge Archie a rilasciare un'intervista al "Daily Mail" che crea solo altra confusione. L'uomo, ormai separato dalla moglie, crede fermamente che la donna abbia architettato la sua scomparsa e, per allontanare i sospetti da sé, comincia a raccontare bugie.

Venerdì 10 dicembre la polizia scopre la lettera che Agatha ha scritto ad Archie e che lui ha distrutto. Convocato dalla polizia insiste sull'aspetto privato dell'accaduto indispettendo sempre di più gli inquirenti nei suoi confronti. Anche la stampa viene a

conoscenza della lettera ad Archie e conferma la tesi della moglie umiliata da un marito infedele ma ipotizza anche la trovata pubblicitaria della Christie per l'uscita del nuovo romanzo *L'assassinio di Roger Ackroyd*. Alcuni celebri colleghi di Agatha Christie fanno dichiarazioni alla stampa a proposito della sua scomparsa. Dorothy L. Sayers indica quattro possibili piste da seguire: scomparsa volontaria, amnesia, delitto, suicidio. Edgar Wallace insiste sulla teoria dell'amnesia.

Attraverso gli organi di stampa, **sabato 11 dicembre** la polizia del Surrey fa un appello ai volontari ad unirsi alle ricerche: Agatha Christie è la donna più discussa della nazione.

Domenica 12 dicembre inizia sotto la pioggia e verrà ricordata come la "Grande ricerca": cinquantatre gruppi di una trentina di persone guidate da un agente conducono approfondite ricerche ovunque e con ogni mezzo. Arriva anche Dorothy L. Sayers che è convinta che Agatha sia altrove. A metà pomeriggio giungono i curiosi che fanno solo confusione. Anche Arthur Conan Doyle dichiara alla stampa di credere che la Christie è ancora viva. Le ricerche terminano senza nessun risultato. Intanto verso le 11 di sera ad Harrogate, località termale a metà strada tra Londra e Edimburgo, Bob Tappin e Bob Leeming, due musicisti del luogo, vanno alla polizia e dichiarano che una donna, somigliante alla scrittrice scomparsa, è ospite dell'albergo dove si esibiscono con la loro band. Ma è tardi, la donna si è ritirata per la notte ed ogni accertamento è rimandato all'indomani.

Lunedì 13 dicembre la stampa scrive che Agatha Christie è a Londra e si traveste da uomo. Nel frattempo, senza che la stampa si accorga di nulla, la polizia di West Riding indaga sulle dichiarazioni dei musicisti interrogando anche il personale dell'hotel. È stata la cameriera Rosie Asher a confidare ai due Bob i suoi sospetti sull'ospite misteriosa con strane scarpe alla moda e una borsa nera con la zip. Solo anni dopo, ormai in pensione, la Asher dichiarerà di non aver rivelato subito l'identità di Agatha Christie per discrezione. Anche Nora Tappin, la vedova di Bob, solo di recente, ha confessato di essere stata lei a spingere il marito e il collega ad andare a denunciare la scoperta. Sulle prime la polizia tiene d'occhio la donna e non crede che sia la stessa che stanno cercando da dieci giorni.

Martedì 14 dicembre la segretaria di Agatha Christie, viene invitata ad Harrogate per identificare una donna che potrebbe essere la scrittrice scomparsa ma a causa degli impegni che ha con Rosalind, Charlotte chiama Archie che, da Londra, si reca per verificare l'identità della misteriosa ospite registrata con il nome di Teresa Neele. Ma non è il cognome dell'amante del marito?
La stampa, grazie ad una soffiata, è arrivata numerosa ad Harrogate dalla sera prima. La polizia tace. L'attesa è snervante e l' "Evening Standard" dichiara, nell'edizione delle 14,30, che il colonnello Archibald Christie si è recato in un misterioso hotel di Harrogate per identificare la moglie. In realtà l'uomo è ancora in viaggio. Archie giunge all'Hydrophatic Hotel di Harrogate alle 18,50 accompagnato dal sovrintendente McDowall. La direttrice dell'albergo dichiara che la donna è nella sala da biliardo. Arrivata nel tardo pomeriggio di sabato 4 dicembre si è presentata come Teresa Neele di Città del Capo, Sudafrica, per la prima volta in Inghilterra. Aveva detto di essere in viaggio da tre settimane e che era passata da alcuni amici a Torquay dove aveva depositato il bagaglio. Con sé aveva solo la borsa e una valigia nuova. Ma se una prima valigia è stata trovata abbandonata nell'auto, questa valigia da dove

esce?

Dalle testimonianze del personale dell'hotel la donna è arrivata con indosso il completo verde di maglia con cui era stata vista il giorno della sua scomparsa. Lunedì 6 la donna è andata nella biblioteca di Parliament Street dove ha preso in prestito numerosi libri. Il giorno prima del suo ritrovamento, mentre la donna è fuori, la polizia perquisisce la sua stanza rinvenendo i libri presi dalla biblioteca, una bottiglia di laudano di una farmacia di Torquay con su scritto "veleno" e la fotografia di una bambina che poi si rivelerà essere Rosalind. Grazie ai dettagliati appunti della cameriera Rosie Asher la polizia può ricostruire i movimenti della Christie che, durante il suo soggiorno in hotel, ha ricevuto un pacchetto assicurato da Londra contenente un anello di diamanti indossato poi dalla donna sempre sprovvista di fede nuziale. La donna, riservata e tranquilla, ha trascorso il tempo scrivendo e facendo intendere di avere subito un lutto per la morte di una bambina con conseguente amnesia post traumatica. Due dettagli, però, la inchiodano: la calligrafia usata per firmare il registro dell'hotel e la scritta "Teddy" sul retro della foto della bambina (nomignolo di Rosalind).

Quando Archie e la polizia vanno in cerca della signora Neele la donna è salita in camera e si deve aspettare che scenda per la cena. Archie si siede su una poltrona, nascosto dietro ad un giornale, la polizia si appo-sta lontana dalla scala, la stampa rimane fuori dall'albergo: tutti attendono di vedere la donna misteriosa. Quando fa la sua apparizione non sembra esaurita né affetta da amnesia ma è indubbiamente Agatha Christie, la scrittrice scomparsa che l'intera nazione sta cercando da undici giorni.

WOMAN WINS OUR £400 PICTURE PUZZLE PRIZE

DAILY SKETCH

INCORPORATING THE DAILY GRAPHIC

20 Pages

DARK BLUES AGAIN ROUTED AT TWICKENHAM

No. 5,518. LONDON, WEDNESDAY, DECEMBER 15, 1926. ONE PENNY.

MRS. AGATHA CHRISTIE FOUND ALIVE

La donna entra nella sala e prende un giornale. Archie fa cenno alla polizia che si tratta di sua moglie. Agatha capisce che la sua fuga è al capolinea ma non ha nessuna reazione. Archie è comunque sollevato ma ha sempre sospettato che tutta la questione fosse una sceneggiata premeditata a suo danno. Agatha saluta il marito e i due si siedono accanto al fuoco della hall ma sono subito raggiunti dal signor Pettleson, un ospite dell'hotel, a cui la donna presenta Archie come suo fratello. Poi i due, nonostante la tensione, vanno a cena e quando Agatha viene interrogata dalla polizia parla di un iniziale stato confusionale in seguito al quale ha perso la memoria proprio ora recuperata.

Gli inquirenti non credono alle sue parole ma li lasciano soli: Agatha dice ad Archie di aver sottovalutato le conseguenze del suo gesto. Gli confessa di aver deliberatamente messo in scena la scomparsa per punirlo del suo tradimento senza calcolare l'ansia che avrebbe provato nel portare a termine l'elaborato piano e soprattutto l'ossessione della stampa nei suoi confronti. Passo per passo fa al marito il resoconto del suo piano.

La mattina della loro lite, è andata a Londra con l'auto per confidare il suo piano a Nan, l'unica che avrebbe potuto capirla. Le due amiche condividevano il dolore per la perdita recente dei genitori e, in seguito all'abbandono del primo marito, Nan comprendeva anche la sofferenza che Archie le stava procurando. Aveva lasciato la lettera a Charlotte (1) per annullare il viaggio a Beverley e la lettera ad Archie (2) per rimproverarlo della sua relazione con Nancy. Poi aveva abbandonato l'auto in modo da far pensare ad un incidente. Arrivata da Nan in tarda serata aveva organizzato i dettagli prevedendo una fuga di tre o quattro giorni. L'indomani mattina aveva spedito la lettera al cognato (3) dove annun-

ciava di partire per una stazione termale dello Yorkshire.
L'aveva inviata nel suo ufficio per prendere tempo (sicuramente lui l'avrebbe letta in ritardo). Poi si era recata ad Harrogate certa che la polizia presto l'avrebbe rintracciata, non prima di aver fatto compere a Londra insieme a Nan che le aveva prestato del denaro per acquistare abiti, accessori e una valigetta. La risposta ad ogni domanda sarebbe stata l'amnesia. Era arrivata all'Hydrophatic Hotel di Harrogate alle 19 e si era presentata come Teresa Neele (la stessa dichiara che la scelta del cognome era stata casuale e mentre nome le era stato ispirato a Santa Teresa d'Avila) di Città del Capo. Ma l'intera questione fin dall'inizio aveva preso una piega tutta sua sfuggendole di mano.
Durante la cena Agatha e Archie dovrebbero tentare un chiarimento ma nonostante la calma apparente lui sembra avercela maggiormente con Nan che mentre, mostrava inquietudine per la scomparsa di Agatha, si era rivelata sua complice fin dall'inizio. L'unica preoccupazione era la reputazione di Nancy. Comunque entrambi vogliono difendere la loro privacy o almeno quello che ne è rimasto così concordano un piano per mettere tutto a tacere. Archie, però, rilascia una dichiarazione alla stampa che solleva nuove domande sulla vicenda. Nessuno crede alla teoria dell'amnesia che rimarrà per sempre l'unica spiegazione della famiglia Christie alla scomparsa di Agatha.
Il viaggio di ritorno è spiato e braccato dalla stampa che assale la coppia dall'uscita dell'albergo al ritorno a casa (sono ospiti di Madge ad Abney Hall). Due medici diversi visitano Agatha e avvalorano la tesi dell'amnesia ma un'intervista di Archie all' "Evening News" di Londra rimette in dubbio tutte le dichiarazioni.

A cinque settimane dalla scomparsa, Agatha parte con Rosalind e Charlotte per le Canarie. Sta lavorando al *Mistero del treno azzurro* (libro che Agatha odierà per tutta la sua vita definendolo "il peggiore che abbia mai scritto". Ma forse il motivo di tanta antipatia era il ricordo che questo libro le causava: quello dell'indimenticabile fuga e del successivo divorzio) che verrà pubblicato nel 1928. Prima, nel 1927 esce *Poirot e i quattro*, edito dalla Collins il 27 gennaio, quattro giorni dopo la partenza. Il viaggio è funestato dalla nebbia che causa il rientro anticipato in patria. Al suo ritorno, Agatha trasloca al 22 di Cresswell Place, un piccolo appartamento poco distante dall'abitazione di Nan al 78 di Chelsea Park Gardens.
Intanto il 10 febbraio del 1927 durante un'interrogazione parlamentare si parla della scomparsa di Agatha come di una truffa: le spese sostenute da Scotland Yard sono state di 12 sterline e 10 scellini. Presto i parlamentari aggiungono le 6 sterline spese da Archie per i manifesti affissi nel Berkshire e le 25 sterline spese dal distretto del Surrey. L'indagine è costata 43 sterline (un agente guadagnava tra i 3 e i 10 scellini la settimana) ma il conto viene azzerato. Per l'opinione generale la scomparsa della Christie ha persino ostacolato lo Sciopero Generale e ci si chiede se la polizia avrebbe fatto le stesse ricerche se si fosse trattato di un operaio.
Nel febbraio del 1928 la stampa collega la sua fuga con la "rapina di Ripley Road". La sera del 14 febbraio del 1927, a seguito di alcune dichiarazioni negative sui giovani, l'esploratore Frederick Mitchell-Hedges viene aggredito a Ripley Road e derubato della sua preziosa Monomarks contenente documenti. Subito il "Daily Express" scrive che la questione è stata una mossa pubblicitaria della Monomarks che cita il giornale per diffamazione. Durante il processo la scomparsa di Agatha Christie viene definita una burla ai danni della polizia raffrontandola con la rapina di Ripley Road. Anche in altri casi si erano fatti simili dichiarazioni. Agatha incarica il suo avvocato Stuart Bevan di presentare in tribunale le dichiarazioni di amnesia dei due dottori ma Agatha è lo stesso costretta a rilasciare un'intervista al "Daily Mail" il 15 febbraio in cui ribadisce l'amnesia puntando sullo sdoppiamento di personalità e mentendo su molti dettagli. Per gli esperti i due disturbi non possono convivere ma i lettori non comprendono le sue menzogne e la questione sembra chiarita. Perché di fronte ai problemi reali del paese la scomparsa di Agatha Christie ha destato così

tanto scalpore?

Forse per le troppo ingarbugliate e contraddittorie dichiarazioni rilasciate in proposito che avevano reso tutta la faccenda inquietante e sospetta.

Comunque l'intera faccenda farà pubblicità alla scrittrice che così acquista un'immensa popolarità ma, allo stesso tempo, creerà in lei una ferita che rimarrà aperta per tutta la vita: la sofferenza e l'umiliazione per il tradimento, la morbosità della stampa, la paura di non essere amata, l'incubo di perdere la sua privacy. Già timida Agatha si chiuderà al mondo svelandosi solo dietro le trame dei suoi libri.

Un fatto è certo: dal suo ritrovamento in poi cercherà di rendersi più anonima possibile, come se la vicenda del 1926 fosse stata la prova generale per la scomparsa simbolica della scrittrice Agatha Christie.

Ma come facciamo oggi a sapere la verità su quei fatti?

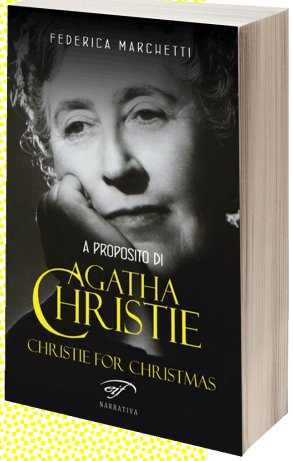
Nel 1984 la studiosa inglese Jane Morgan pubblica la biografia *Agatha Christie* scritta in collaborazione con Rosalind Christie. In precedenza Rosalind aveva presentato alla Morgan Judith e Graham Gardner (figlia e genero di Nan) ospiti a Greenway. La scrittrice non risulta simpatica (è presuntuosa e non ha letto nessuno libro di Agatha Christie) e la coppia si rifiuta di collaborare. Così, a proposito della scomparsa della scrittrice, la Morgan sostiene la tesi dell'amnesia. Il libro esce e riceve numerosi apprezzamenti sebbene la parte relativa al dicembre del 1926 è stata trattata con leggerezza e approssimazione.

Nel 1998 esce *Agatha Christie e il mistero della sua scomparsa* di Jared Cade a cui collaborano i Gardner che decidono di mostrare documenti inediti svelando anche i retroscena della fuga di Agatha facendo tramontare per sempre la tesi dell'amnesia ma rimanendo in amicizia con Rosalind e suo marito.

Nel 2004 Rosalind muore seguita, l'anno successivo, da suo marito Anthony. Fino alla fine la donna conferma la teoria dell'amnesia sulla fuga di sua madre.

Perché i Gardner hanno deciso di parlare ora? E perché raccontare tutto a Cade? Cade ha letto ogni opera di Agatha Christie e fa una buona impressione ai Gardner. Anche gli altri parenti in vita della scrittrice sostengono il lavoro di Cade perché "i fan di Agatha Christie devono conoscere l'inferno che ha passato". Rompendo decenni di silenzio, i Gardner hanno finalmente rivelato al mondo la verità su quei drammatici giorni in cui Agatha Christie, disorientata dal dolore, ha cercato di rendere al marito la sofferenza ricevuta rimanendo isolata nella sua stessa trappola".

***Da A proposito di Agatha Christie* di Federica Marchetti (edizioni Il Foglio, 2015).**



Sulla scomparsa di Agatha Christie sono stati prodotti: nel 1978 IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE, un film con Vanessa Redgrave (Agatha) e Timothy Dalton (Archie Christie; nel 2018 un episodio di "Urban Myths", LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI AGATHA CHRISTIE con Anna Charlotte Martin (Agatha), Bill Paterson (Arthur Conan Doyle), Rosi Cavaliero (Dorothy L. Sayers), Robert James-Collier (Archie Christie) trasmesso su Sky Arte il 1° febbraio 2019.

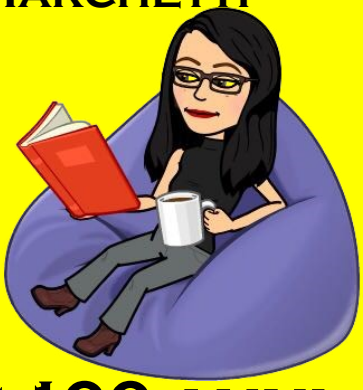
IL GATTO NERO DI FEDERICA MARCHETTI

federica.marchetti2@alice.it

federica.marchetti@ilgattonero.it

www.ilgattonero.it

www.facebook.com/



CHI LEGGE IL GATTO NERO VIVE 100 ANNI